ANNO 107 22

Giugno
Luglio
2017

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

ZOGNO notizie

INTERPARROCCHIALE

Giovedì Santo
13 aprile 2017

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91083
Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio
Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91138
Mail: bovasamu@gmail.com
oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli
Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)
Mons. Alessandro Assolari
Suore Oblate di S. Marta
V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.60001
Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta
Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.92795
Mail: ambria@diocesibg.it

Don Luciano Epis
Via Pogliani, 3 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 3479842262
Mail: donluciano@hotmail.it

Don Umberto Tombini
Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis
Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91246
Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura
Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91130
Mail: monasterozogno@tiscali.it

Suore di Romacolo
Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91091
Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista
Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Cell.: 3388644024
Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista
Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza
V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91029
Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo
Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)
Tel.: 0345.53436
Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino
Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: info@corponoveeditrice.it
www.corponoveeditrice.it

Parrocchia San Lorenzo Martire
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel./fax: 0345.91083
E-mail: **zogno@diocesibg.it**
www.parrocchiazogno.it
Parrocchia di San Lorenzo Martire di Zogno

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno (giugno - luglio 2017)

AMBRIA
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO
Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI
Domenica ore 10.00

STABELLO
Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA
Sabato ore 18.00 - Domenica ore 10.00
Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE
(periodo invernale)
Sabato ore 15.30 (pari) - Sabato ore 15.30 (dispari)
Domenica ore 15.30 (dispari) - Domenica ore 15.30 (pari)

SOMENDENNA
Domenica ore 8.00

ZOGNO

SABATO
Clausura ore 7.30
Casa di Riposo ore 9.00
Prefestiva
Ore 18.00 Parrocchia e Carmine Nuovo

DOMENICA
Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00
Clausura ore 7.30
Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

ZOGNO - S. Messe feriali
(Lunedì-Venerdì)
Clausura ore 7.30 - Parrocchia ore 8.55
Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera) vedi foglietto avvisi settimanale

Dialogo con il Parroco

Celebrare per vivere

Carissimi amici,

abbiamo celebrato solennemente la morte e la risurrezione di Gesù e ci siamo trovati immersi nelle celebrazioni dei sacramenti dell'iniziazione cristiana che coinvolgono famiglie, bambini e tutta la comunità cristiana.

Ci sentiamo dire spesso: "Che bella la celebrazione! Come sono stati bravi i ragazzi, i catechisti/e...".

È bello scoprire, a conclusione di un cammino, dopo aver cercato insieme le risposte a tante domande e dopo aver fatto ricerche serene, molti genitori che si mettono in gioco e trovano il tempo di vivere momenti di catechesi, per essere "all'altezza" nell'aiuto ai loro figli.

Ma dobbiamo imparare a far durare i frutti di queste celebrazioni...

Un sacerdote il giorno di Pasqua parla così ai suoi fedeli: "Mi ha fatto impressione la grande partecipazione alla processione del Venerdì Santo! Il Sabato Santo già eravamo diminuiti di molto. Come mai siamo così sensibili al dolore e alla tristezza della morte e non sappiamo accogliere l'inno alla gioia e alla vita?". La Pasqua è festa di morte e risurrezione del Signore, celebriamo la vita che Lui ci dona ogni volta che lo incontriamo, ogni volta che ci incontriamo.

Chiediamo al Signore di aiutarci ad essere sempre celebrativi, portatori di Lui a chiunque incontriamo, in qualsiasi realtà ci ritroviamo.

Essere credenti significa mettersi nelle mani di Colui che ci ama a tal punto da dare la vita per noi! Ricordiamoci sempre quello che Luca scrive negli Atti degli Apostoli, dello stupore della gente che vedeva i cristiani come agivano: "Guarda come si amano!" si dicevano stupiti.

E noi? Come comunichiamo quello che celebriamo?

Come annunciamo la nostra fede con le opere?

Come viviamo da credenti?

È nelle nostre famiglie che viene donata e si alimenta la fede e tocca a noi credenti alimentarla concretamente con la carità ed il servizio.

Auguri

Angelo prete

Calendario dell'Unità Pastorale

GIUGNO

Giovedì 1	SAN GIUSTINO, MARTIRE Ore 20.30 Al Cinema Trieste, recita di fine anno dei bambini della Scuola dell'Infanzia Paritaria Cavagnis
Venerdì 2	*Primo venerdì del mese* **16° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Francesco Bigatti**
Sabato 3	SAN CARLO LWANGA e COMPAGNI, MARTIRI A Zogno ore 15.30 Corso di preparazione al Battesimo **11° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Samuele Novali (Direttore Oratorio) e 67° di Mons. Giulio Gabanelli**
Domenica 4	**PENTECOSTE - *"Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra"*** *Termina il tempo pasquale* **62° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Barnaba Lazzaroni**
Lunedì 5	SAN BONIFACIO, VESCOVO e MARTIRE
Giovedì 8	**54° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Pasquale Beretta**
Sabato 10	A Zogno ore 15.30 Corso di preparazione al Battesimo
Domenica 11	**SANTISSIMA TRINITÀ - *"A te la lode e la gloria nei secoli"*** **57° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Umberto Tombini**
Martedì 13	SANT'ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE e DOTTORE DELLA CHIESA Festa patronale ad Ambria
Sabato 17	A Zogno ore 15.30 Corso di preparazione al Battesimo
Domenica 18	**CORPUS DOMINI - *"Loda il Signore, Gerusalemme"*** **29° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Luciano Epis**
Lunedì 19	Inizio del Centro Ricreativo Estivo 1ª elementare - 1ª superiore 15° anniversario di morte di don Ettore Vitali - ore 8.55 S. Messa di suffragio **35° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Mario Zanchi e don Antonio Gamba**
Lunedì 21	SAN LUIGI GONZAGA, RELIGIOSO **42° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Giacomo Rota**
Venerdì 23	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ *Giornata mondiale di santificazione sacerdotale*
Sabato 24	NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA Festa del Cuore Immacolato di Maria alla Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza **45° anniversario di ordinazione sacerdotale di Mons. Alessandro Assolari**
Domenica 25	**12ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio"*** *Giornata mondiale per la carità del Papa* *Le offerte raccolte in questa domenica, sono destinate al servizio di carità svolto dal Papa*
Lunedì 26	**46° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Santino Pesenti** Ore 20.30 Inizio novena alla Rasga
Martedì 27	**47° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Angelo Vigani (Prevosto)**
Mercoledì 28	SANT'IRENEO, VESCOVO e MARTIRE **51° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Vittorio Ginami**
Giovedì 29	Ss. PIETRO e PAOLO, APOSTOLI

FESTA PATRONALE DI SANT'ANTONIO DI PADOVA AMBRIA

Venerdì 9	ore 16.00	Confessioni ragazzi - ore 20.30 Confessioni adulti
Sabato 10	ore 17.00	S. Messa prefestiva
	ore 19.00	Ristoro e giochi
Domenica 11	ore 10.30	S. Messa e benedizione veicoli sul sagrato
		Nel pomeriggio giochi
Lunedì 12	ore 20.45	Concerto del Coro Fior di Monte di Zogno
Martedì 13	ore 20.00	S. Messa e Processione

Calendario dell'Unità Pastorale

LUGLIO

Sabato 1	Ore 10.15 S. Rosario e S. Messa alla Rasga *(festa anticipata di N. S. del Sacro Cuor)*
Domenica 2	**13ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Canterò per sempre l'amore del Signore"***
Lunedì 3	SAN TOMMASO, APOSTOLO Ad Ambria inizio del C.R.E. PINOCCHIO
Venerdì 7	*Primo venerdì del mese* Proposta Chierichetti - Valors
Sabato 8	Inizio novena al Carmine con la S. Messa prefestiva delle ore 18.00 Proposta Chierichetti - Valors
Domenica 9	**14ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Benedirò il tuo nome per sempre, Signore"*** Proposta Chierichetti - Valors
Martedì 11	SAN BENEDETTO, ABATE - Patrono d'Europa
Sabato 15	SAN BONAVENTURA, VESCOVO e DOTTORE DELLA CHIESA Ore 7.30 S. Messa al Carmine V. *(festa anticipata della B. V. M. del Monte Carmelo)* Ore 20.30 S. Messa prefestiva al Carmine N. *(festa anticipata della B. V. M. del Monte Carmelo)*
Domenica 16	**15ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli"***
Martedì 18	30° anniversario della piena del fiume Brembo Ore 20.00 Ad Al Derò S. Messa a ricordo di questo avvenimento
Sabato 22	SANTA MARIA MADDALENA
Domenica 23	**16ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Tu sei buono, Signore, e perdoni"***
Martedì 25	SAN GIACOMO, APOSTOLO
Mercoledì 26	Ss. GIOACHINO e ANNA, genitori della B. V. Maria Ore 20.30 S. Messa di apertura delle festività patronali di San Lorenzo
Giovedì 27	Ore 20.30 Sul sagrato concerto di San Lorenzo della PREMIATA BANDA MUSICALE di Zogno
Venerdì 28	**34° anniversario di morte di Mons. Paolo Colombi (curato 1935-1938)** Inizio novena a Trefontane - ore 16.45 S. Rosario e S. Messa In serata apertura Sagra San Lorenzo - 28-30/7 - 4-10/8
Sabato 29	SANTA MARTA
Domenica 30	**17ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Quanto amo la tua legge, Signore!"***
Lunedì 31	SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, SACERDOTE

AGOSTO

Martedì 1	SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, VESCOVO e DOTTORE DELLA CHIESA
Mercoledì 2	In Clausura festa del SANTO PERDONO D'ASSISI
Venerdì 4	*Primo venerdì del mese* SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY, SACERDOTE
Sabato 5	DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE Festa a Trefontane - ore 10.15 S. Rosario e S. Messa
Domenica 6	**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE - *"Il Signore regna, il Dio di tutta la terra"***

MARTEDÌ 18 LUGLIO ORE 20.00

Ad Al Derò S. Messa in ricordo del 30° anniversario dell'alluvione

Nelle giornate seguenti sino a fine mese c/o la Chiesina, mostra fotografica dove si racconta quei tragici momenti
Una sera, proiezione di filmato di quegli avvenimenti

Consiglio Pastorale Vicariale

Zogno, 15 marzo 2017

Mercoledì 15 marzo alle ore 20.30, presso la consueta sede di Zogno, si è tenuta la riunione del Consiglio Pastorale Vicariale, la quale ha visto la partecipazione del vescovo Francesco e dei consigli vicariale e presbiteriale riuniti.

Dopo il momento di preghiera e una breve introduzione tenuta da don Cesare, il vescovo ha iniziato la sua riflessione prendendo spunto proprio da alcune parole tratte dalla preghiera precedentemente recitata: Regno e Chiesa.

La prima parola viene utilizzata molte volte da Gesù (molto più dell'espressione Chiesa, utilizzata una volta sola in occasione della vocazione dell'apostolo Pietro) e ricorre molto spesso nel Vangelo. Tra il Regno di Dio e la Chiesa c'è in effetti una profonda relazione, ma essi non si identificano reciprocamente. Responsabilità, intelligenza, passione e cuore, sono altri termini utilizzati dal vescovo Francesco per la sua riflessione. I cristiani e la Chiesa sono chiamati a coltivare la passione per la costruzione di un "mondo di giustizia e di pace", da cui possa germogliare il Regno di Dio.

Presso quest'ultimo il potere non è più del male, della morte e del peccato, ma di un Dio che si manifesta nella vicenda di Cristo e in particolare nella sua morte e resurrezione e che regna tramite il suo farsi servitore. L'amore di Dio ha comportato il dono totale di sé nella croce e il riscatto della morte tramite un amore più grande del male. Noi cristiani siamo chiamati a continuare questa storia. Nel gesto quotidiano del lavoro, della preghiera, della fraternità e della quotidianità noi stiamo alimentando il Regno di Dio. Tuttavia al giorno d'oggi sembra che questo rapporto fra Chiesa e mondo si stia sfilacciando: il mondo se ne va per la sua strada e la comunità custodisce da sola la sua fede. A volte nella partenza di questo mondo ci sono anche i nostri figli, che si allontanano dalla fede e dai valori che essa ispira. Purtroppo questo percorso dura ormai da qualche decennio. La situazione odierna richiede quindi che la comunità cristiana si confronti con il mondo senza paura, altrimenti essa corre il rischio di non alimentare più il regno di Dio, ma solamente se stessa.

La visita del Vescovo Francesco a Casa S. Maria di Laxolo (30 marzo 2017)

Gesù non è venuto per la Chiesa, ma per tutti gli uomini: "questo è il calice del mio sangue versato per voi e per tutti".

Nella quotidianità famigliare, nella comunità e nel mondo del lavoro c'è l'incontro concreto con la fede, che passa attraverso la testimonianza, le parole e un certo modo di stare nel mondo. L'onestà per esempio, per quanto non sia un valore esclusivamente cristiano, può già costituire un ponte per un incontro.

Una volta lo sfruttamento delle persone avveniva in maniera particolarmente brutale. Ora, sebbene siano stati fatti notevoli progressi, occorre vigilare affinché questo cammino non si svuoti dal dentro seguendo le regole del mercato, ossia che la persona diventi un semplice meccanismo in un processo produttivo. Al giorno d'oggi sembra che la necessità di riproporre continuamente nuove esperienze abbia sposato il criterio della produzione. In una società come la nostra non ci è più concesso di essere sobri: se non consumiamo più di quanto ci è necessario, non siamo più competitivi. Gran parte della produzione non è di prima necessità, ma viene resa tale. E questa logica è entrata anche nella comunità cristiana.

Gesù invece non parla di prodotti, ma di frutti. Il prodotto è l'esito di "cose che creano altre cose". Il frutto è vita ed è generato dalla vita. L'esperienza di stare bene nel proprio contesto famigliare non è un prodotto, ma un frutto. La produzione rappresenta in realtà una maledizione, in quanto sintomo di una perenne insoddisfazione. Noi abbiamo sempre più bisogno di generatività: dal 1993 in Italia il numero dei decessi ha superato quello delle nascite, ogni anno vengono alla luce sempre meno bambini e, solamente nel 2016, sono nati 12.000

bambini in meno rispetto all'anno precedente. Ciononostante a nessuno sembra interessare che non vi siano ricambi generazionali. E questo processo avviene, seppur con numeri diversi, in tutto l'Occidente. Eppure il Vangelo e la Pasqua rappresentano la pienezza della vita che noi riceviamo da Cristo e che deve essere comunicata al mondo.

Una volta il mondo della persona era tutto cristiano, la convivialità fra le famiglie era assodata, gli orizzonti di valore erano gli stessi e Dio non si discuteva: fra le due espressioni "non praticante" e "non credente", solo la prima veniva utilizzata.

La tentazione della Chiesa del giorno d'oggi è quella di costruirsi il suo mondo in opposizione al contesto esterno. La riforma dei vicariati nasce quindi dal desiderio di un rinnovamento di fronte a tante fatiche e rassegnazioni e dal desiderio di una nuova partecipazione della Chiesa ai molteplici ambiti della società quali la famiglia, il lavoro e l'educazione. Il Regno di Dio è un "mondo fermentato di Vangelo". Ciò non significa che esso sia interamente cristiano, ma che contiene in se stesso i semi del Vangelo.

Le attuali possibilità di spostamento e di comunicazione hanno introdotto la necessità di allargare i confini degli attuali vicariati, rinunciando peraltro all'idea che quanto fatto da questi ultimi debba semplicemente essere riproposto su un territorio più esteso. L'intento è invece quello di riproporre una nuova presenza da cristiani sul territorio. L'iniziativa di carattere pastorale è chiamata a vedere il territorio non tanto come l'insieme delle istituzioni, ma come la rappresentazione dei mondi vitali, ossia una manifestazione completa della concretezza della realtà. In tale visione gli interlocutori del nuovo vicariato non saranno più solo le istituzioni.

Oggi l'aspetto educativo culturale rappresenta una questione di emergenza. La nostra diocesi conta 397 parrocchie e 1700 chiese, le quali costituiscono cultura, arte e storia. Tuttavia con il termine cultura non si identificano

La celebrazione della S. Messa del Vescovo Francesco a Casa S. Maria

solo aspetti prettamente intellettuali, ma anche un territorio e un vero e proprio stile di vita: i bergamaschi non sono solo lavoratori, ma anche "buoni" lavoratori, e ciò denota quindi una qualità morale.

Il cristiano interagisce col mondo sia attraverso la testimonianza personale, sia col contributo che viene dalla fede per la creazione di un mondo di giustizia e di pace.

In val Brembana c'è il Tavolo vallare, ossia un contesto in cui si riuniscono varie persone cristiane che portano la loro esperienza. Un contesto che crea speranza di vita, movimento e vittoria nei confronti della rassegnazione di fronte ai mutamenti e alla lontananza che il mondo sembra avere nei confronti della fede.

Il progetto del nuovo vicariato prevede naturalmente la presenza di un vicario e di un consiglio vicariale. Per quest'ultimo viene ipotizzata una frequenza di quattro riunioni annuali. Occorre tuttavia pensare delle condizioni preparatorie corrette e adeguate individuando degli ambiti di lavoro in cui possa iniziare a germogliare qualcosa.

Il vicariato della Val Brembana prevede attualmente 62 parrocchie per 47.000 abitanti e 53 sacerdoti.

In una proposta di questo genere è chiaro che la realtà della parrocchia emerge, in quanto l'esperienza cristiana viene vissuta all'interno di essa. La forza della parrocchia è la possibilità per le persone di "guardarsi in faccia" riconoscendosi e rappresenta il modo con cui noi viviamo la comunità cristiana. Essa costituisce il presupposto per un corretto vivere anche nel vicariato.

Determinate iniziative, magari nate da precedenti esperienze vicariali, potranno essere proposte proprio in virtù dei rapporti interparrocchiali.

Il timore di un "sentirsi abbandonati" da parte dei parrocchiani, in quanto sia l'introduzione dell'unità pastorale, che quella dell'ampliamento dei vicariati produce inevitabilmente una distanza dalla figura sacerdotale e l'"abbandono" delle parrocchie piccole, appare lecito. Per quanto in alta val Brembana possa essere compiuto il massimo sforzo per mantenere il più possibile una costante presenza di sacerdoti, il calo delle vocazioni rappresenta un dato oggettivo.

Emerge l'importanza di privilegiare le relazioni. Nel passato la vita quotidiana della gente era quasi globalmente sotto l'occhio del sacerdote. La pastorale ora è diventata organizzativa e le energie impiegate in tale ambito sono enormi. Purtroppo lo spazio dedicato alle relazioni si è molto ristretto.

Il vicariato nuovo dovrà essere più leggero di quello attuale. Non dovrà occuparsi di tutto, ma produrre dei piccoli germogli. La linea guida dovrà essere la frase pronunciata da papa Francesco a Firenze: "Più relazione e meno organizzazione".

La riunione si conclude alle ore 22.30.

Pierluigi Rota

UNITÀ PASTORALE GIOVANILE DI ZOGNO e VICARIATO

CRE 2MILA17 PRONTI....VIAAAA.....

CRE dal 19 giugno al 14 luglio

dalla prima elementare alla prima superiore

DETTO FATTO...

Il Signore ha fondato la terra con sapienza, ha consolidato i cieli con intelligenza. (Proverbi 3, 19)

Dio, come un grande ingegnere, ha progettato il mondo *ha creato il cielo e la terra e poi l'uomo e* nel Suo lavoro ha messo un ingrediente segreto che fa da motore a tutti gli altri: **l'amore.**

Dio ci ha chiesto di proteggere e salvaguardare il dono più grande che ci sia stato fatto, il mondo in cui viviamo. **È grande, quindi, l'avventura che attende quest'estate i NOSTRI bambini e gli animatori del Cre. Per viverla in pienezza bisogna mettere le ali al cuore, per vedere di quante cose si può essere grati e di quante altre si può fare a meno. Lungo il cammino si può scoprire com'è bello avere tante persone intorno a sé con cui condividere esperienze, prendersi cura degli amici, dei legami che nascono, scoprire vincoli che tengono uniti per sempre.**

quindi pronti...via.....

L'estate 2mila17 sarà un'**occasione unica** per sporcarsi le mani ed impastarsi un po' con il mondo che ci circonda. L'attenzione educativa del Cre sarà tutta rivolta al **Creato e saremo accompagnati dai** quattro elementi primordiali di tutto l'universo: TERRA, ACQUA, ARIA E FUOCO. Essi sono mescolati in modo perfetto dentro il Creato e plasmano tutte le creature. Visti con l'occhio puro di S. Francesco, essi ci aiuteranno a scoprire la bellezza e la forza oltre che la fragilità e la complessità di ciò che ci è stato consegnato.

LA TERRA, LA RICONOSCENZA

per esprimere gratitudine per ciò che ci è stato donato;

L'ACQUA, L'ESSENZIALE

per tornare all'essenzialità;

L'ARIA, LA RELAZIONE

per scoprirsi bisognosi dell'altro;

IL FUOCO, LA COMUNIONE

per alimentare di passione le nostre comunità e il mondo che viviamo.

grande novità!!

CRE PINOCCHIO
dal 3 al 28 luglio
dalle 8.00 alle 17.15
dal primo anno di asilo frequentato

IL PROGETTO

Con il consolidarsi della prossima Unità Pastorale, dell'Equipe Educativa della Pastorale Giovanile e delle collaborazioni interparrocchiali, con sguardo lungimirante e attento si è pensato di ricollocare e ri-formulare il grande cantiere del CRE. Ogni anno sono state apportate novità e adeguamenti alle continue esigenze che si presentano e quest'anno una particolare attenzione è stata posta alle famiglie con bambini in età prescolare. Per l'estate 2017 un rinnovamento totale: dalla sede agli orari, dall'organizzazione alle agevolazioni per le famiglie. Ai genitori si offre uno spazio speciale e protettivo che accoglie i figli durante la giornata e, con il contributo economico da parte del Comune, si lavora in rete per il benessere dei propri cittadini.

IL CRE PINOCCHIO **è una esperienza estiva** diurna per i bimbi dai 3 ai 6 anni dalle ore 8.00 alle ore17.15, con possibilità di entrata anticipata e sorvegliata dalle ore 7.00.

IL CRE PINOCCHIO **è un luogo di incontro** durante il periodo estivo in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, pregano e condividono con altri la gioia di stare insieme.

Il CRE PINOCCHIO **è uno spazio educativo** che deve porre attenzione alla RELAZIONE; alla CURA dell'ambiente; all'APPRENDIMENTO. Tutto attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni. Oltre ad un'educatrice professionale, si è chiesta la collaborazione di ragazze stagiste dell'Istituto Turoldo, con indirizzo socio pedagogico, e la preziosa presenza di mamme e di ragazze adolescenti.

Il CRE PINOCCHIO **è un laboratorio** che dà spazio alla creatività, all'immaginazione, al gioco, al movimento ed al riposo nei momenti centrali delle giornate. Ci saranno, inoltre, insegnanti di inglese, di psicomotricità e alcune società sportive del territorio (RUGBY-WUSHU-TWIRLING) che daranno modo ai piccoli di provare nuove esperienze nell'ambito dello sport.

Il servizio mensa è dato da cuochi e personale dotati di certificazione HACCP e verrà inoltre seguita una tabella dietetica fornita dall'ATS stessa (tabella asili).

Chi è fuori paese, potrà usufruire di un servizio trasporto pattuito con una ditta del luogo.

IL CRE PINOCCHIO **è un luogo che si apre al futuro prossimo dell'Unità Pastorale**: la dislocazione presso l'oratorio di Ambria è stata pensata appositamente per i piccoli offrendo ambienti adatti e sicuri e per questo si sono acquistati appositi arredi a Norma CEE. Sicuramente la presenza dei bambini rallegrerà il paese e renderà ancor più abitato per un mese l'oratorio di Ambria.

I bambini e le bambine saranno i protagonisti di questa nuova proposta! Confidando nella condivisione e nella collaborazione delle famiglie, per poter rendere fruttuosa questa esperienza, con tanta buona volontà… DETTO, FATTO!

Prime Co
Hanno ricevuto

Ambria, domenica 23 aprile 2017

Berlendis Sofia
Cortinovis Leonardo
Ibraim Giulia
Manenti Lorenzo
Micheli Giovanni
Persico Daniele
Pesenti Davide
Pesenti Elisa
Pesenti Morgan
Riceputi Davide
Tiraboschi Andrea

Accompagnati da:
Federica, Francesca, Martina, Aurora
don Angelo, don Samu, don Pasquale e i sacerdoti collaboratori

ONFESSIONI
IL PERDONO DI DIO

Zogno, domenica 7 maggio 2017

Angeretti Valentino
Balicco Sara
Barbera Nicholas
Barcella Anna
Baroni Alex
Berizzi Nicolò
Bonzi Amelia
Brissoni Greta
Capelli Emma
Carminati Tommaso
Carrara Matteo
Carrara Vittorio
Castuccio Giada
Colleoni Federico Innocente
Davi Lucas Machado Cacia
De Pino Francesco
Foresti Syria
Gatti Eveline
Gavazzi Andrea
Gervasoni Alice
Gimondi Serena
Gotti Letizia Maria
Licini Martina
Mazzoleni Matteo
Mosca Aurora
Pellegrinelli Linda Nada
Pesenti Andrea
Pesenti Giacomo
Pesenti Giada
Pesenti Sofia
Quarteroni Cristian
Rigamonti Davide
Rinaldi Gabriele
Rinaldi Lucrezia
Rota Niccolò
Rota Nicolò
Ruggeri Elisa Margherita
Russotto Giulia
Silvetti Asia Stefania
Sonzogni Martina
Sonzogni Samuel
Weldeghebriel Andu Veronica
Zanchi Marco

Accompagnati da:
Anna, Angela, Marinella,
Isabella, Katiuscia, Francesca,
Manuela, Wilma
don Angelo, don Samu
e i sacerdoti collaboratori

Prime Co

Per la prima volta hanno partecip

Ambria, 7 maggio 2017

Astori Alessandro
Ghisalberti Matteo
Gritti Demis
Magoni Alessandro
Milesi Tommaso
Pesenti Dentella Giorgia
Rinaldi Simone
Ripamonti Giorgia
Trabucchi Alice
Vitali Edoard

Accompagnati da: Federica, Francesca, Aurora, don Angelo, don Samu, don Pasquale e i sacerdoti collaboratori

OMUNIONI

PATO AL BANCHETTO DELL'EUCARESTIA

Zogno, 14 maggio 2017

Arrigoni Nicholas
Avogadro Marco
Avogadro Nicola
Baggi Michele
Baschenis Carlotta
Berlendis Riccardo
Bernacca Matilde
Bertocchi Daniel
Bonvegna Gabriele
Carminati Lara
Carminati Marta
Carminati Riccardo
Carsana Lucrezia
Cortinovis Gloria
Estelli Nicola
Ferrari Lucia
Gervasoni Lorenzo
Ghisalberti Daglys
Ghisalberti Lorenzo
Ghisalberti Matteo
Gotti Martina
Gullotto Viola
Imberti Gloria
Lafuente Arispe Noelia
Mainetti Andrea
Mazzoleni Angelo
Mazzoleni Michele
Midali Stefano
Milesi Giorgia
Mocchetti Michelle
Nizzola Simone
Parlato Chiara
Pellegrini Gabriele
Pellegrini Elisa
Pesenti Sharon
Pesenti Sofia
Pugliese Nicolò
Rinaldi Riccardo
Rubis Giulia
Sonzogni Alice
Sonzogni Sara
Sonzogni Sara Sofia
Stracchi Laura
Striano Sharon
Traini Alice
Turani Irene
Zanchi Chiara
Zanetti Sara
Ziliati Federico

Accompagnati da: Anna, Laura, Valentina, Liana, Manuela, Alessia, Silvia, Gilia, Silvia, don Angelo, don Samu, e i sacerdoti collaboratori

Professione di Fede

dei ragazzi di 3ª media dell'unita' pastorale di Zogno

7 maggio 2017

Baggi Martina
Baroni Andrea
Belotti Alysia
Bolis Federico
Bonacina Luca
Bonacina Lorenzo
Boraschi Luca
Brozzoni Nicola
Capelli Leonardo
Carminati Giulia
Carminati Siria
Carminati Francesco
Carminati Nicola
Cattaneo Diego
Cavagna Marta
Cavagna Davide
Chiesa Luca
Cortinovis Davide
Cortinovis Lorenzo
Cortinovis Nicola
Curnis Michael
Gervasoni Marta
La Cognata Valerio
Manenti Veronica
Manzoni Thomas
Marchesi Alessandro
Pellegrinelli Andrea
Pirletti Ilaria
Rinaldi Sofia
Rota Anita
Rubis Cleo
Ruch Filippo
Scotti Chiara
Sonzogni Silvia
Sonzogni Giovanni
Sonzogni Claudio
Sonzogni Leonardo
Vitali Nadia
Zanchi Sara
Zanotti Matteo

Accompagnati da:
Agnese, Angela, Angioletta, Franca
don Angelo, don Samu
e sacerdoti collaboratori

Credo in Dio, mio Padre, mio creatore
e creatore del mondo intero,
mia guida nel buio e mio conforto.
Credo nel Figlio di Dio,
ho fiducia in Lui per tutto l'amore che mi dona,
per la mia famiglia, per la mia casa,
per la mia vita stessa.
Credo in Gesù venuto nella povertà,
portatore di luce,
salvezza per il mondo intero.
Credo nel Dio nato da Maria,
nel Dio che fu crocifisso,
morì e risuscitò per tutti noi.
Credo nello Spirito Santo, soffio di Dio,
legame d'amore tra gli uomini e Dio.
Credo nella chiesa, insieme di persone che pregano.
Credo nella chiesa che sempre mi accoglie
e mi infonde sicurezza e fiducia.
Credo in quel Dio che perdona
con il quale non sempre riesco a comunicare,
ma io so che è vicino e Credo!
E aspetto che Lui verrà di nuovo,
è un'attesa paziente ma piacevole,
è un'attesa piena di ostacoli ma che ricompensa
ed è l'attesa più importante.
A volte è difficile fidarsi, a volte è difficile credere,
a volte è più facile seguire gli altri,
a volte è più facile fare la cosa che costa meno,
ma io Credo!
Perché è la via giusta, la via del perdono,
la via della salvezza, la via eterna.
Amen

La festa degli anniversari di matrimonio a Spino al Brembo

Domenica 30 aprile, nella chiesa di Spino, si è celebrata la santa Messa per gli anniversari di matrimonio; un momento emozionante e coinvolgente, durante il quale noi sposi abbiamo rinnovato le nostre promesse matrimoniali e reso ancora più speciale dai nostri bambini del coro "Wild Flowers", che con i loro canti hanno animato la celebrazione.
Don Samuele ci ha ricordato le parole di papa Francesco, "permesso, grazie e scusa", pronunciate durante un'omelia nell'ottobre del 2013, sottolineando come siano gli ingredienti fondamentali perché si possa continuare insieme il cammino iniziato il giorno delle nozze e ci possa essere armonia in famiglia. Quando ci si sposa si è pieni di speranze e di gioia, senza avere però quella consapevolezza della grande responsabilità che si sta prendendo: in qualche modo si scommette sull'altro, si affida la propria vita all'altro e pronunciando quel sì, se ne anticipano di futuri...
Il matrimonio cristiano è un affidamento reciproco degli sposi che si riesce a vivere autenticamente solo con la grazia di Cristo, riscoprendo quell'incontro d'amore che Dio stesso ha pensato per noi, superando le incomprensioni e le fatiche quotidiane e imparando a chiedere scusa e a perdonare.
Vivo nella convinzione che il mio sposo me lo ha fatto incontrare il Signore, perché insieme potessimo aprirci alla vita ed accogliere i figli che ci sono stati donati.
Essere sposa e madre mi sta aiutando a vivere la fede in modo diverso, sperimentando come dice san Paolo nella prima lettera ai Corinzi che "l'amore è paziente, è benigno l'amore, l'amore non invidia, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ma si compiace della verità".
Felice anniversario a tutti!

una sposa

Luca Riceputi e Francesca Pelizzoli, 1° *anniversario*
Elena Rubis e Luca Secomandi, 5°
Pamela Lazzaroni e Stefano Baroni, 5°
Maddalena Milesi e Cristiano Pianetti, 10°
Valentina Bonaldi e Matteo Trabucchi, 10°
Sara Brozzoni e Antonio Ricco Domizio, 10°
Monia Sana e Massimo Pesenti, 10°
Lorena Villa e Stefano Magoni, 20°
Miriam Salvi e Alessandro Magoni, 25°
Caterina Traini e Gianfranco Maini, 40°
Emma Dolci e Franco Ferrari, 40°
Franca Pesenti e Gerolamo Magoni, 50°
Irma Pesenti e Giuseppe Traini, 50°
Ines Pesenti e Renato Zuccali, 50°
Claudia Rota e Elia Traini, 50°

TU CHI SEI?

(Cammino in preparazione al ministero straordinario dell'Eucaristia)

Con l'ormai prossima istituzione dell'Unità Pastorale, si sta formando un gruppo di persone preposte al ministero straordinario dell'eucaristia ai malati, che in attesa dell'itinerario di formazione diocesano (indicativamente il prossimo autunno), ha partecipato, nel periodo di Quaresima, ad alcuni incontri presso la Casa San Giuseppe, sotto l'assistenza spirituale (sempre preziosa) del nostro Don Giacomo.

Il quale poi, a conclusione di questo breve ma significativo cammino, ci ha invitati ad una visita e a un momento di preghiera, aperto a tutti, presso la chiesa della Madonna del Castello, in Almenno san Salvatore.

Un primo gruppo (sei persone) si è recato in visita mercoledì 26 Aprile nel pomeriggio... un secondo gruppo (una decina di persone) nella mattinata di sabato 29 Aprile: per i primi ci ha fatto da guida, per l'occasione, il prof. Paolo Manzoni, autore di testi sulla storia di questa chiesa e di altre della zona (San Giorgio, San Tomè).

È stata una visita molto bella e interessante, sia dal punto di vista spirituale sia da quello storico... iniziata dall'antica Pieve (dal latino "plebs", popolo, un tempo la chiesa principale, ma soprattutto l'unica con annesso il battistero) di Lemine, di epoca longobardo-romanica, una struttura basilicare a tre navate,

nella quale abbiamo potuto ammirare alcuni affreschi ben conservati; tra i quali, sulla volta del presbiterio, un Cristo Pantocratore (tipica immagine bizantina raffigurante Gesù nell'atto di benedire con le tre dita) l'imponente ambone (sulla cui facciata sono ben visibili i simboli dei quattro evangelisti) e la cripta, anch'essa ben conservata, nella quale abbiamo sostato per un momento di preghiera.

"Discesa nella cripta e risalita: rievocazione del passaggio nelle acque battesimali, come gli eletti nella vasca battesimale come Cristo morto, nel sepolcro e negli inferi: con Cristo / per Cristo / in Cristo"

Siamo quindi giunti nella parte più "moderna" della chiesa, risalente al periodo tra il XIV e il XV secolo (la guerra tra Guelfi e Ghibellini che anche da queste parti imperversava, e che aveva portato la pieve in una sorte di declino e abbandono), a tutt'oggi meta di numerosi pellegrini nel giorno della Madonna Candelora il 2 Febbraio, ma che in realtà è legata ad un altro evento miracoloso... durante i lavori di restauro, un muro di sostegno che copriva un affresco raffigurante la Madonna col bambino fu trovato inspiegabilmente spostato di un metro e mezzo in avanti... fu ritenuto a tutti gli effetti un segno divino, che contribuì a riportare la pace tra le opposte fazioni, e soprattutto la fede tra la popolazione... grazie poi alle numerose donazioni, non solo locali ma anche dalle zone limitrofe, venne quindi costruita una nuova chiesa.

È stata un'esperienza che sicuramente ci ha arricchito, e ci ha fatto tornare a casa contenti malgrado la pioggia e il freddo (per quelli del mercoledì), e che aiuterà ciascuno di noi ad impegnarsi con gioia in questo nuovo percorso.

Se uno è in Cristo
è una creatura nuova
le cose di prima sono passate:
ne sono nate di nuove.
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

(2Cor 5,17)

Elio

Pellegrinaggio al Perello

1 MAGGIO 2017

La tradizione dell'affidamento a Maria dei ragazzi prossimi a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, confermata da anni dalla comunità di Ambria e di Spino, si sta consolidando anche per la prossima unità pastorale di Zogno.
La proposta del pellegrinaggio al Santuario del Perello è stata accolta nonostante la pioggia.
Abbiamo raggiunto in auto "la Passata" dove ci siamo raccolti e organizzati per raggiungere a piedi il Santuario. Come un piccolo gregge e i suoi pastori ci siamo messi in cammino seguendo l'unico bel e buon Pastore.
Una piccola e semplice croce ci precedeva come simbolo della nostra identità cristiana.
Quella piccola croce diceva già tutto di noi. La mancanza dell'altoparlante e la pioggia hanno portato alla decisione di recitare il Santo Rosario in chiesa.
Il cammino è stato educatamente percorso tra il vociare allegro e spensierato dei bambini e il parlare sommesso degli adulti. Giunti al santuario siamo entrati in chiesa riempiendola e, diretti da don Angelo, abbiamo recitato a cori alterni il Santo Rosario.
La S. Messa è stata concelebrata da tutti i sacerdoti della nostra comunità, i canti sono stati gioiosi e i ragazzi molto attivi: chi come chierichetto, chi come lettore e non di meno chi è rimasto nei banchi a cantare. Significativa è stata la presenza di famiglie e di alcuni nonni.
Io penso che quel "piccolo gregge" abbia degnamente rappresentato l'intera comunità portando nel cuore anche chi non ha potuto essere presente.
La piccolissima Letizia, tra le braccia della mamma, ci ha ricordato la gioia del primo e importante sacramento, il Battesimo, che ci rende tutti figli di Dio e fratelli in Gesù. Con sorpresa e gioia ho colto e condiviso, durante il percorso, come la devozione a Maria, la Madre, continui ad essere vissuta con entusiasmo. Alcuni giovani genitori hanno raccontato che raggiungono il Santuario più volte durante l'anno; si sono mostrati attenti alla capacità che i fanciulli hanno di cogliere la bellezza e il mistero di quel luogo.
A mio parere il fascino del Santuario della Madonna del Perello si può sintetizzare con tre semplici parole: solitudine, silenzio e pietre (pare ancora risuonare il picchiettio dei tagliapietre in questo silenzioso bosco).
Pietre secolari e arredi che ricordano il lavoro e le elemosine di povera gente che è stata capace di lasciarci in eredità un prezioso luogo di preghiera per la maggior gloria di Dio.

Leonilde

SOLITUDINE, SILENZIO E ANTICHE PIETRE
CHE DIVENTANO PREGHIERA

Preghiera alla Beata Vergine Maria di Monte Perello

O Vergine Santissima del Perello,
amante del silenzio e della solitudine,
parla al nostro cuore
parole di vita che solo tu
sai dire ai tuoi figli nel bisogno;
chiamaci a sincera penitenza
ed a vita veramente cristiana;
se è per il nostro meglio
liberaci dai mali che soffriamo,
preservaci dalle disgrazie,
dalle malattie e dalle tentazioni:
donaci la grazia di accettarle
con fede e di vivere sempre
più uniti al tuo Figlio Gesù. Ave Maria

LETIZIA GIUDITTA ASTORI di Marco e Paola Pesenti
nata il 15 aprile 2017, battezzata il 14 maggio 2017

VIA CRUCIS DELLE BEATITUDINI E DELLE VIRTU'

Un venerdì di Quaresima i nostri ragazzi di 2ª media hanno dato vita al cammino di Gesù verso la croce: con emozione, ma anche grande concentrazione, hanno saputo trasmettere la loro voglia di mettersi in gioco, ognuno con un piccolo compito, per essere tutti partecipi. Ci hanno aiutato ad addentrarci nella preghiera, non solo il clima raccolto dei ragazzi, ma anche il coinvolgimento dei genitori, del coro di Ambria e dell'assemblea che è stata resa partecipe attraverso la consegna dei simboli cardini:

La corona di spine.
Il ramo d'ulivo.
Il cuore.

Hanno accompagnato questo cammino della croce le beatitudini che, in ogni stazione, abbiamo visto concretizzarsi nella nostra vita quotidiana:

- Imparare l'umiltà sul Suo esempio.
- Il rispetto del fratello che sbaglia.
- Il coraggio nella sofferenza, nella continua fiducia in Dio lasciandoci abbracciare da Lui.
- Credere sempre nella potenza della preghiera.
- Aiutare chi è in difficoltà senza umiliarlo.
- Avere il coraggio di non stare a guardare ma dare misericordia sempre.
- Accettare la volontà di Dio senza arrendersi.
- Ricercare la verità abolendo le ingiustizie.
- Abbracciare la croce con amore, riconoscendo che solo con la morte ci può essere vita piena.

Conserveremo nel nostro cuore questi messaggi… abbiamo bisogno ogni tanto di sentirceli ricordare per rafforzare la nostra fede.

Bravi ragazzi!

Grazie alle catechiste e ai sacerdoti che hanno aperto le porte ai nostri figli consegnando loro pian piano un bagaglio ricco di virtù e beatitudini, necessarie per continuare il cammino insieme.

Due Mamme

I RAGAZZI DEL 2MILA4

Se ci penso bene, nella vita sono cresciuto educato all'essenziale, soprattutto negli aspetti importanti.
Quando le mie "colleghe" catechiste, nel preparare la Via Crucis per i ragazzi di seconda media, mi hanno accennato ad un armadio, a delle coroncine, a dei cuoricini e all'ulivo, a dei cartelloni, ecc.. sinceramente sono rimasto un po' perplesso... Vista però la loro esperienza di anni, mi sono fidato e piano piano ho cominciato a percepire nei minimi particolari il valore di tutto questo: durante la Via Crucis è stato evidente il cammino doloroso di Cristo e tutti quei risvolti inseriti in ogni gesto, sono diventati espressioni reali e di sensibilità, che hanno raccontato la concretezza della Via Crucis anche per l'oggi dei nostri ragazzi e di tutti noi. Una parte molto speciale, e li ringrazio, secondo me l'hanno svolta i nostri ragazzi di seconda media di Ambria, che con Nadia, hanno fatto da colonna sonora a tutta la rappresentazione, regalandoci momenti di vera semplicità e freschezza.

Livio

Sulla Via Crucis dei Cresimati 2016 e prossimi alla Professione di fede 2018.
Mi è piaciuta l'impostazione, ricca di segni, messi al servizio del Mistero della Croce, di Colui che l'ha portata per noi ed è morto su di essa.
Il segno del percorso centrale lungo la navata della Chiesa, evidenziato dal tappeto e dai lumini accesi, è stato molto efficace, con la rappresentazione dal vivo, comprese le cadute. Maria, la Madre-Discepola è accorsa per aiutare il Figlio, ma lo ha fatto come Discepola associata alla Passione, più che come Madre affranta e compassionevole. Tra l'altro questo si addice alla psicologia degli adolescenti.
Il segno dell'armadio dei tesori è stato efficace, per mostrare, alla fine, Il Tesoro crocifisso. Senza sminuire la sua centralità nel racconto, non è stato insistito più del necessario e si è capito bene che quel corpo adolescente impersonava, nientemeno, Gesù e il suo sacrificio.
Molto bravi gli "attori": il ragazzo che ha interpretato Gesù, la ragazza-Maria, i lettori e i genitori. Un dato decisivo della riuscita rappresentazione è il mix felice di serietà e naturalezza, sottolineata dai momenti di leggero impaccio dei due protagonisti principali. Tutto è stato ben preparato ed è riuscito anche grazie alla "regia" e alle registe.
Ottima la parte dei valletti e delle vallette, ben coordinati: la sequenza semplice e suggestiva di corona di spine/rametto di ulivo/cuore… hanno contribuito a tenere viva l'attenzione dei presenti.
Nell'insieme, chi ha partecipato è stato coinvolto in una sacra rappresentazione, caratterizzata dal clima raccolto e sereno. Credo che i "protagonisti" la ricorderanno per un pezzo.

Don Giacomo Rota

44ª FESTA DI CLACKSON
CHIERICHETTI/E IN SEMINARIO

«La vita è come una gara: non rimane chiusa nei box ma si lancia in pista»

Martedì 25 aprile, alcuni Chierichetti della Parrocchia di San Lorenzo M. in Zogno, hanno accolto l'invito lanciato dal Vescovo Francesco, a partecipare all'annuale festa a loro dedicata, giunta alla 44ª edizione. Sfidando il tempo incerto, ci siamo imbattuti in questa ennesima esperienza di festa, dove giunti in Seminario abbiamo dato il via alla nostra voglia di stare insieme tra noi, al nostro divertirci insieme agli altri Ministranti delle altre parrocchie, (ben mille fra chierichetti e chierichette dell'intera diocesi): fra loro anche alcuni figli di famiglie cattoliche africane e sudamericane. La festa prende il nome dall'omonimo periodico edito dal Seminario espressamente per i chierichetti (CLACKSON). L'oggetto da costruire per poi presentarlo alla giuria, è stato il tabernacolo, con forme e dimensioni libere. Don Lorenzo Quadri vicerettore delle medie del Seminario e referente di Clackson ci dice che questa festa è diventata un momento unificante per tutti i chierichetti. Lo scorso anno, la seconda parte della giornata è stata celebrata allo stadio nell'anno della Misericordia insieme alla giornata dei bambini e dei ragazzi. Quest'anno la festa torna nel suo luogo "storico", in Seminario. E nei cortili del Seminario c'era anche don Gustavo Bergamelli, da alcuni mesi nuovo rettore del Seminario stesso. È seguita in auditorium una proposta dei ragazzi di 3ª media sul senso e sul significato della vocazione: la vita è come una gara di Formula Uno, che non rimane chiusa nei box, ma si lancia sulla pista, cioè la vita. E nella vita bisogna saper ascoltare la chiamata del Signore e saper fare la scelta giusta. Poi il momento più bello e più intimo, la celebrazione eucaristica in chiesa ipogea, presieduta dal Vescovo e concelebrata da diversi sacerdoti, il quale all'omelia ci ha spronato ed esortato con queste parole: *«siate dei tabernacoli ambulanti. Però è necessario conoscere chi è Gesù Cristo. E per conoscerlo dovete leggere il Vangelo, anche se siete piccoli per età»*. Intenso anche il pomeriggio. Dopo il pranzo al sacco, in auditorium i giovani di 4ª Teologia hanno offerto uno spettacolo, seguito dalle premiazioni dei migliori tabernacoli costruiti. Terminata la giornata di festa in Seminario, eccoci sulla via ritorno al nostro paesello, alle nostre case, alle nostre faccende di sempre. Ma prima, ABBIAMO DOVUTO fermarci a fare il nostro "pit stop", per recuperare le energie spese in mezzo ai giochi fatti, alle risate, e alle fatiche che ci hanno appesantito il fisico; anche se le condizioni climatiche non erano le migliori, eccoci davanti ad un buon gelato (vedi foto) per lasciare alle spalle questa bellissima giornata di allegria e di amicizia, con l'auspicio di ritrovarci l'anno prossimo, sempre più carichi di voglia e di divertimento e numerosi. **GRAZIE** a tutti voi ragazzi per aver condiviso insieme questa bellissima giornata, di gioco, di preghiera e di risate, a voi famiglie dei chierichetti, per aver spronato ancora una volta i vostri figli a immergersi in questa splendida avventura. **GRAZIE** a chi ci ha regalato la stoffa per creare il nostro striscione e a chi lo ha disegnato e colorato. **GRAZIE** al papà, per aver realizzato il nostro tabernacolo e alle collaboratrici per averlo decorato. Prima di concludere questo mio breve articoletto, di firmarlo e lasciare spazio alla voce dei chierichetti presenti alla festa, negli scritti e nelle loro emozioni, voglio ripetermi con la frase centrale lasciataci dal nostro Vescovo e che facendo mia, auguro a voi chierichetti, a voi famiglie, a noi, nei nostri piccoli ambiti delle nostre comunità prossime all'Unità Pastorale: ***«Grazie per il vostro servizio all'altare per il Signore e per le nostre comunità. Siate dei tabernacoli ambulanti, perché Gesù Cristo non vuol stare al chiuso, ma vuole andare per le strade e perciò ha bisogno anche di voi».***

Vostro
Giorgio sacrista

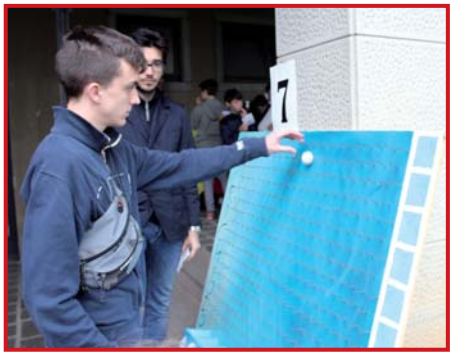
“Il 25 Aprile con i miei amici chierichetti ho partecipato alla 44° festa degli amici di Clackson in seminario. Nonostante il tempo non era dei migliori siamo partiti per il seminario portando tanto entusiasmo e voglia di esserci, quest’anno ci hanno chiesto di costruire un tabernacolo per partecipare al concorso del Tabernacolo più bello. Giunti in seminario siamo stati accolti da dei seminaristi che ci hanno fatto fare tanti giochi, il momento più bello è stato quando abbiamo partecipato alla messa presieduta dal Vescovo Francesco, finita la messa abbiamo potuto salutarlo personalmente. Nel pomeriggio nell’auditorium c’è stato uno spettacolo divertente, i protagonisti erano tre chierichetti e un don. Abbiamo concluso la nostra avventura in città alta con un gelato, poi siamo rientrati nelle nostre case, tutti contenti della bellissima giornata trascorsa”.

Cristian

“Il 25 aprile ho partecipato alla festa di Clackson con i miei amici chierichetti. È già il 3° anno che vado in Seminario. Sono contento di aver condiviso con i miei amici e il nostro capo Giorgio questi momenti di divertimento e di amicizia. Mi sono divertito tantissimo perché ho avuto la fortuna di giocare anche con i ragazzi delle altre parrocchie. Grazie a tutti per la bella giornata vissuta insieme!”.

Alessandro

“25 aprile, festa di San Marco e festa dei chierichetti nel seminario di Bergamo. La mattina si parte per un’esperienza che da ormai 5 anni stupisce e coinvolge spiritualmente tutti i chierichetti della nostra diocesi. Durante lo svolgimento di tutte le attività previste, si sente l’unione che c’è fra di noi, anche se magari non ci conosciamo, che prontamente serviamo all’altare e orgogliosi del nostro servizio. Come ogni anno, la giornata si svolge al meglio; nonostante il tempo, di certo lascia nel cuore un qualcosa di grande, che il Signore è sempre qui con noi e ci ringrazia per il nostro lavoro. Bellissime le parole del Vescovo



su noi chierichetti, che, come ogni anno, ci apre un po’ di più il cuore e la mente su Gesù, nostro Signore, e ci aiuta a comprendere l’importanza che abbiamo noi e quello che svolgiamo. Per tanto voglio ringraziare tutti i miei compagni chierichetti ed il nostro grande capo Giorgio che è sempre disponibile ad aiutarci ed a sopportarci”.

Matteo

“È da 5 anni che partecipo a questa festa e anche quest’anno ho trascorso una giornata ricca di emozioni, alternata con momenti di preghiera e di gioco che condivisi tra noi ragazzi, ci aiutano ad alimentare il nostro cammino di fede, perciò ringrazio tutti i miei amici chierichetti e Giorgio”.

Nicola Carminati

“Grazie a Giorgio. Anche quest’anno ho condiviso con i miei amici questa giornata. Mi sono emozionato quando ho partecipato alla S. Messa presieduta dal Vescovo e quando abbiamo sfilato con il nostro tabernacolo”.

Giovanni

“Mi è piaciuto molto la festa, perché mi sono divertito un sacco, per i giochi e per tutto il resto. Dopo, siamo scesi alla Marianna per prendere il gelato. Un grazie a Giorgio, a don Samuele e a don Angelo. Grazie ancora!”.

Dylan

“La festa di Clackson è stata molto bella, a parte un po’ il tempo nuvoloso. Io mi sono divertito ai giochi e quando abbiamo ballato. Mi è piaciuta molto

44ª FESTA DI CLACKSON CHIERICHETTI/E IN SEMINARIO

la S. Messa; è una delle cose più belle, perché eravamo tutti insieme. Al momento del pranzo, ho mangiato un panino e poi sono andato a giocare a calcio. Poi le premiazioni; c'era anche uno spettacolo di una storia di un prete che perdeva sempre le chiavi del tabernacolo. Dopo una giornata magnifica, siamo scesi per prendere un gelato alla Marianna. Un grande grazie a Giorgio che ci compra sempre i gadget ed il gelato. Grazie anche a don Angelo e a don Samu che ci danno la possibilità di andare alla festa".

Diguel

"Il 25 aprile sono stato a Bergamo in Seminario per la festa dei chierichetti. È la prima volta che partecipo e mi sono divertito tanto. In particolare mi è piaciuto quando tutti insieme abbiamo fatto i giochi e prima di ritornare a casa il Giorgio ci ha offerto il gelato...".

Simone

"Martedì 25 aprile, per la quarta ho partecipato alla festa di Clackson in Seminario a Bergamo insieme ai miei amici chierichetti e il nostro grande sacrista Giorgio. Come tutti gli anni ogni parrocchia aveva i compito di costruire un oggetto e quest'anno l'oggetto scelto è il tabernacolo, posto in cui viene riposto il Signore, luogo quindi molto importante in cui è custodito quel pezzo di pane, dentro il quale c'è la presenza vera di Gesù. Ovviamente il Vescovo ci ha ricordato che anche se fisicamente Gesù è chiuso lì a lui piace viaggiare e lo fa attraverso i nostri cuori, ma questo è possibile solo se noi lo vogliamo. Oltre alle parole bellissime del Vescovo tutta la giornata mi ha colpito e mi è rimasta a cuore perché ho potuto divertirmi con i miei amici e venire a contatto con altri miei "colleghi" chierichetti che svolgono lo stesso servizio in altre parrocchie della diocesi. È stata una giornata fantastica e per questo vorrei ringraziare il nostro accompagnatore Giorgio e tutti i miei amici e compagni chierichetti con cui mi sono divertito tutto il giorno".

Nicola Cortinovis

Il piccolo Alessandro e i chierichetti augurano a don Giulio buon compleanno

28 giugno

"Martedì 25 aprile per la prima volta ho partecipato a Clackson ed è stato super bello andarci, soprattutto con mio fratello e compagnia. Ho trascorso una giornata incredibile: partecipare ai giochi, andare a messa e... tante altre cose. La cosa più bella è stata ascoltare il Vescovo che ci parlava del tabernacolo e della presenza vera di Gesù in un pezzo di pane. Vorrei rivivere un'altra avventura come questa; ringrazio di cuore il nostro super sacrista Giorgio per avermi permesso di partecipare questa incredibile avventura".

Silvia

"Anche quest'anno non poteva mancare la festa dei chierichetti, in seminario a Bergamo. Siamo andati il 25 aprile ed eravamo in circa 1000 ragazzi... Abbiamo capito come è bello stare insieme alternando la preghiera al gioco! Vorrei ringraziare Giorgio che ci ha accompagnato e ci accompagna sempre in questa bella esperienza!".

Stefano

Mons. Alessandro Assolari compie 45 anni di sacerdozio

Gent.mo Mons. Sandro, il prossimo sabato 24 giugno ricorre il 45° anniversario della tua ordinazione sacerdotale. Sono già passati quasi tre anni da quando la vostra Comunità di Casa San Giuseppe ha preso dimora tra noi, divenendo NOSTRA.
Oltre agli incarichi di vicario episcopale per la vita consacrata nella diocesi, in questi anni ti abbiamo visto celebrare nelle nostre comunità nel periodo estivo, nelle celebrazioni dell'Eucaristia la domenica, in aiuto ai nostri sacerdoti. Negli ultimi periodi, sei chiamato a proclamare la Parola nelle parrocchie del vicariato in quelle del Comune di Valbrembilla nel giorno del Signore, e durante la settimana il grande e prezioso contributo presso le nostre suore del Monastero di Clausura. Desideriamo esserti vicini in questa bella occasione di festa per i tuoi 45 anni di Sacerdozio, riconoscendo il cammino del tuo ministero con la costanza, l'intelligenza e lo spirito evangelico che ci hai messo e che generi nella quotidianità. Noi comunità dell'Unità Pastorale sappiamo che tutto è grazia di Dio e di tutto questo rendiamo grazie!
L'immagine del pastore sembra ormai tramontata dalla visione dei nostri occhi; sempre più raramente, ci capita di incontrare pastori e greggi di pecore che attraversano insieme, strade e paesi sulla Parola del Vangelo.
Ma la Parola per eccellenza, parola sempre antica e sempre nuova, rammenta e rende viva ancora oggi l'immagine del pastore con il suo gregge. Ed è pur vero che, nella nostra quotidianità, ne facciamo esperienza: circolano ancora i pastori... e capita di incontrarli quando il peso del dolore e della fatica necessita di essere condiviso per diventare più leggero, più accettabile; quando si cerca un sorriso accogliente e un cuore libero e trasparente; quando si è in attesa di una parola chiara e ferma, di un sapiente e prudente consiglio; quando qualcuno ci aiuta a nascere e rinascere alla vita di figli di Dio e a Lui ci riconsegna spezzando per tutti il pane buono del Vangelo.
Recentemente abbiamo avuto la fortuna di averti tra noi nell'amministrare il sacramento della Confermazione a 37 ragazzi della nostra comunità. Grazie per aver detto SÌ alla richiesta di essere il delegato del Vescovo.
Quel SÌ che 45 anni or sono, davanti all'allora Vescovo Clemente Gaddi, ti ha portato a esserne BUON PASTORE. Per tutto ciò ti ringraziamo e ti chiediamo una forte ed incessante preghiera presso i nostri Santi Patroni, Lorenzo, Antonio, Alessandro e alla Vergine Maria Assunta in cielo.
Noi ti affidiamo a loro, perché si realizzi sempre più, la capacità, l'obbedienza e i buoni propositi che quel "lontano" 24 giugno 1972, il Signore ha iniziato ad operare in te. Insieme, vogliamo ricordare anche i nostri concittadini don Mario Zanchi e don Antonio Gamba, che celebrano il loro 35° di sacerdozio lunedì 19 giugno. Auguri!

Giorgio sacrista

MARTEDÌ 2 MAGGIO 2017 Don Mikel Uribe (Spagna) vacanziero a Grumello de' Zanchi, presiede l'Eucaristia nel giorno del 565° anniversario di dedicazione della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo M.
Nell'attesa di incontrarci alla festa patronale del 10 agosto, auguriamo a lui, buon 5° anniversario celebrato lo scorso 18 marzo...

Ciao Don Umberto

Una sigaretta, una "suonata" all'organo o con la fisarmonica, un'escursione. E tra questi passatempi, la gioia di celebrare la Messa ogni giorno e gli altri impegni da sacerdote. Ma anche le gite col furgone, le due "visite" quotidiane al bar in piazza e molti altri aneddoti sul nostro caro Don Umberto, di cui il quattro aprile 2017 è stata la ricorrenza del primo anniversario di morte. Ha avuto il tempo (tra le altre cose a cui si è dedicato) e la capacità di comporre una Messa Solenne, che è stata eseguita proprio quel giorno, dall'organista M° Tomas Gavazzi e dai cori di Ambria, Spino e di Zogno, diretti dal M° Emanuel Carrara.
Questo è stato Don Umberto, un sacerdote che Don Claudio Del Monte ha definito ricco di "estro" e di "timidezza".
A qualcuno, il quattro di aprile, arrivando in piazza, è sembrato addirittura che il nostro caro parroco fosse ancora seduto sulla panchina, fuori dalla casa parrocchiale, con la sigaretta accesa... Oppure, a qualcun altro, sembrava che stesse suonando lui l'organo durante la sua Messa Solenne, che a me è parsa profonda e gioiosa...
Mi è rimasta impressa la fotografia del giovane Don Umberto pubblicata sul bollettino, che lo mostra sul Pizzo di Spino. Mi è sembrato in procinto di iniziare un'altra "scalata": la più difficile per noi, ma non per lui che ha sempre dedicato il suo tempo e le sue forze alle cose di "lassù".
Ciao Don Umberto... dalle "tue montagne" guarda alla nostra comunità pastorale e benedicila. Se vuoi, benedici anche il sottoscritto che ha osato "disturbare" te, che eri amante della musica e dei silenzi.
Grazie.

Alberto R.

Quindici famiglie hanno rinnovato il loro "sì" di amore e di fedeltà

Domenica 30 aprile 2017 nella Chiesa di Sant'Alessandro in Spino quindici coppie di coniugi hanno rinnovato il loro "sì" di amore e di fedeltà davanti al Signore e alla Comunità.
La santa Messa di ringraziamento è stata celebrata da don Samuele e il Piccolo Coro "The wild flowers" ha animato la liturgia con canti gioiosi. Sul volto di tutti gli sposi presenti si leggeva commozione. Al momento delle rinnovazioni delle promesse di amore e di fedeltà, i "sì" pronunciati con rinnovata trepidazione, hanno suscitato nei fedeli presenti alla s. Messa, in particolare nei figli dei coniugi, sentimenti di gioia, di stupore e di gratitudine.
Sono stati momenti molto belli che hanno toccato il cuore di tutti.
Abbiamo così potuto toccare con mano la bellezza e la semplicità dell'amore, la bellezza delle nostre famiglie. Tutti insieme abbiamo ringraziato il Signore per la testimonianza di questi genitori. Il loro amore sponsale, vissuto ogni giorno nella semplicità della famiglia, è un grande aiuto ai nostri giovani fidanzati che faticano a scegliere la strada del Matrimonio e decidono per la convivenza.
Sono ormai pochi i Matrimoni che si celebrano in Chiesa, e di conseguenza le culle rimangono vuote. Stiamo vicini ai nostri giovani fidanzati, cerchiamo di ascoltarli e cogliamo ogni occasione per rassicurarli e aiutarli. Ai genitori, ai coniugi che hanno celebrato la festa degli Anniversari, ancora i nostri auguri. Le loro famiglie sono dei doni meravigliosi alla nostra comunità.

don Pasquale

Associazione Sportiva Dilettantistica Ambria

La stagione agonistica è appena terminata e come prima cosa vogliamo ringraziare tutti i nostri atleti, gli allenatori e i collaboratori, che con costanza e impegno ci aiutano a sostenere tutti i nostri progetti.
Facciamo quindi il bilancio delle iniziative sportive portate avanti ormai stabilmente dalla nostra associazione.
Nel settore calcio la nostra rappresentativa dei dilettanti infrasettimanale a 7 ha terminato il campionato nella parte alta della classifica; un risultato molto incoraggiante che ha reso consapevole il gruppo delle proprie potenzialità per puntare nella prossima stagione alla vittoria del campionato.
La squadra di calciobalilla, che milita nel gruppo C dei campionati Csi, ha concluso il campionato con risultati meno brillanti, ma l'entusiasmo come sempre non manca, e il gruppo, ormai consolidato, è molto affiatato.
Nella stagione calcistica appena terminata purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di confermare l'iscrizione della squadra di calcio degli Allievi a 7 in quanto diversi ragazzi erano fuori età per questa categoria ed altri hanno fatto scelte diverse; cercheremo comunque anche quest'anno di intercettare la disponibilità dei ragazzi di Ambria per verificare la possibilità di organizzare una nuova squadra giovanile da iscrivere ai campionati Csi di calcio.

L'estate si avvicina e siamo già pienamente operativi nella preparazione della prossima edizione dell'Ambria Music Festival, evento che organizziamo dal 2003 e che rappresenta la festa annuale della nostra associazione.
La XV edizione dell'Ambria Music Festival si svolgerà su due weekend: da giovedì 13 luglio a sabato 15 luglio e da giovedì 20 luglio a sabato 22 luglio. Il programma musicale come sempre sarà di alto livello, con artisti di rilievo della scena musicale italiana ed internazionale. Le serate di maggior richiamo sono previste per sabato 15 luglio quando il nostro festival ospiterà i Folkstone, e giovedì 20 luglio con una data del tour europeo di uno tra i più conosciuti artisti reggae giamaicani.
Il festival si svolgerà nell'area feste di Ambria, attrezzata per l'occasione anche con un'area bimbi con gonfiabili e animazione.
L'ingresso al festival è sempre gratuito e invitiamo tutti i parrocchiani a partecipare alle nostre serate, ricordando che dalle ore 19 è operativa la nostra ottima cucina, con griglieria, pizzeria con forno a legna, bar e birreria, e a seguire concerti indimenticabili.
Come sempre per la buona riuscita della manifestazione ci affidiamo alla sensibilità e comprensione di tutti i parrocchiani di Ambria, in particolare di coloro che abitano nelle vicinanze del festival, affinché il paese possa vivere serenamente un evento che vuole essere aggregazione e festa per tutti. Da parte nostra l'impegno sarà massimo affinché venga rispettato il giusto ordine e contegno alla manifestazione, in modo da evitare ogni sorta di disagio.
Buona estate a tutti.

A.S.D. Ambria

3ª festa della Creatività

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

Domenica 30 aprile presso la nostra scuola dell'infanzia abbiamo dato vita alla 3ª festa della creatività una festa che vuol mettere in gioco le abilità creative e manipolati della famiglia nel realizzare un'opera originalissima dettata unicamente dalla loro fantasia. Un mese prima è stata consegnata a chi lo richiedeva oltre ai genitori della nostra scuola una busta contenente i più svariati materiali di recupero e con l'obbligo di utilizzare tutti i materiali trovati nella busta ciascun famiglia poteva realizzare un'opera che rientrava nelle seguenti tematiche: una favola, un gioco o un quadro.

Una commissione avrebbe poi esaminato tutti i lavori pervenuti, premiando i primi tre classificati. Sono arrivate ben 138 realizzazioni una più bella dell'altra e veramente ci è sembrato impossibile poter sceglierne tre perché tutte meritevoli di essere premiate se non altro per l'impegno messo da parte della famiglia. Era bello osservare la gioia dei bambini nel venire a consegnarci il proprio lavoro e noi avremmo proprio dovuto essere "BABBO NATALE" per poterli premiare tutti.

Certi meccanismi veramente ingegnosi ci hanno fatto riflettere sulle straordinarie risorse delle nostre famiglie e ci siamo dette: "Che bello almeno con tale iniziativa abbiamo dato modo alla famiglia di lasciare da parte, per un po' di ore, computer, telefonini, I-pad e tutta la varia tecnologia informatica per creare con legno chiodi e colori qualcosa di veramente creativo sfruttando le proprie competenze". Il nostro vuole essere un GRAZIE a tutti coloro che vi hanno partecipato e darvi appuntamento all'anno prossimo per un'affluenza ancor più numerosa. Ecco le opere premiate e le loro motivazioni:

1° premio - Famiglia di Caria Martina:
IL QUADRO DELLE STAGIONI
Il libro delle stagioni rimanda in modo emozionante a ciò che di bello si può trovare in ogni stagione dell'anno. Come una dolce fiaba raccontata, che poi racconta realmente, ci trascina in una visione fanciullesca e felice. Ottimo l'uso appropriato di tutti gli elementi in busta.

2° premio - Famiglia di Mosca Tommaso:
IL CASTELLO DEL DRAGO
Il castello del drago ha una perfezione deliziosa nella realizzazione dei particolari. Il complesso scenografico attrae l'attenzione in modo immediato e ti obbliga a soffermarti per osservarlo da diversi punti di vista grazie alla cura dei dettagli e della colorazione.

3° premio - Famiglia di Milesi Giulia:
L'AEROPLANO CON L'AQUILONE
L'aeroplano giocattolo è molto originale per la caratteristica dell'aquilone che si trascina in volo. Rimanda alla libertà del gioco, alla fantasia di un bambino che attraverso il volo,viaggia nel cielo infinito. Lo troviamo un giocattolo poetico custode di fantasie e di storia da raccontare.

Ci sono stati poi quattro menzioni speciali a pari merito:
- **Il mio parco: famiglia di Licini Giada**
- **Vai al castello del Mago di OZ: famiglia di Lazzaroni Nicolò**
- **Il gioco del Bowling: famiglia di Pesenti Chiara ed Aurora**
- **La giostra dei Barbapapà: famiglia di Sava Pablo**

Suor Nives

UN GIORNO SPECIALE

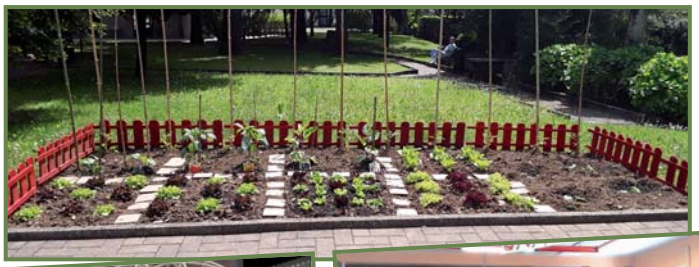
Giovedì 30 marzo 2017 è stato un giorno di festa per Casa Santa Maria che è stata lieta di aprire le sue porte al nostro caro Vescovo mons. Francesco Beschi, il quale ha celebrato la s. Messa, qui tra noi, insieme a Mons. Masseroli Gianpietro, suo segretario, don Angelo Vigani, don Lino Martinelli, don Pietro Carrara e don Cesare Micheletti. Un momento bello, questo, vissuto con trepidazione dai nostri anziani, e non solo, ma anche dai volontari, operatori, dirigenti di "Casa S. Maria", così come dalla gente del paese, con la partecipazione anche del nostro sindaco di Val Brembilla e dell'assessore ai servizi sociali. Un momento di condivisone, di apertura, di fraternità, che tanto è piaciuto ai nostri anziani... e anche un momento di dialogo, di incontro ravvicinato tra il vescovo e i "nostri nonni", che hanno avuto modo di aprirsi a confidenze, a qualche racconto personale o semplicemente a una stretta di mano, a una carezza o a un sorriso...un gesto di attenzione questo del nostro vescovo a cui vogliamo dire il nostro grazie, nell'attesa di un "arrivederci"...

Le animatrici: Chiara, Grazia e Cinzia

NOTIZIE DA CASA MONSIGNOR SPERANZA

L'estate è ormai alle porte e a Casa Monsignor Speranza gli ospiti stanno aspettando di poter trascorrere le giornate all'aria aperta, nel bel parco della struttura. Nel frattempo, grazie alla costanza del figlio di una residente, abbiamo preparato un orto da poter rimirare per tutta la bella stagione e che ci regalerà sicuramente anche qualche frutto della terra. Le gite fuoriporta sono state programmate così come il pranzo in compagnia del gruppo Alpini di Zogno: non resta quindi che vivere appieno l'estate che verrà. Ricordiamo che quest'anno durante la *festa della Casa*, che si terrà il 24 giugno, verrà ufficialmente inaugurato il ***primo lotto dei lavori di riqualificazione di Casa Monsignor Speranza***. Per finire, ringraziamo il gruppo degli Alpini di Zogno per aver offerto la *festa di mezza Quaresima* e il nostro gruppo delle API OPERAIE per aver realizzato il *Mercatino di Pasqua*. Non ci resta che augurare ai lettori una serena estate.

Le animatrici Valentina, Grazia e Anastasia



Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

UNIVERSALE - Per i responsabili delle nazioni, perché si impegnino con decisioni per porre fine al commercio delle armi, che causa tante vittime innocenti.

DEI VESCOVI - Perché attraverso l'ascolto della Parola di Dio possiamo fare nostri i sentimenti del Cuore di Cristo.

MARIANA - Perché Maria intensifichi il nostro incontro di fede e d'amore con l'Eucaristia.

Centro Santa Maria Rilima Rwanda

Il 26 aprile a Rilima si è svolto l'incontro del CdA del Centro S. Maria, alla presenza del Direttore del Centro, dott. Celestin, dei rappresentanti della Fondazione Don Gnocchi, e l'Abbè Donatien, rappresentante della Caritas ruandese (la proprietaria del Centro). Si è trattato di un incontro importante, anche perché - fatta una ricognizione sulle caratteristiche attuali del Centro S. Maria- sono state tracciate le linee dello sviluppo futuro del Centro S. Maria. Riconfermando appieno la propria funzione di istituzione specializzata nella presa in carico e la cura di bambini con problemi ortopedici e motori in genere- il Centro ribadisce come obiettivi di fondo del proprio operato

- l'assistenza medica e la riabilitazione fisica e socio-educativa dei bambini con handicap fisico e cerebro-motorio
- l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione sui temi dell'handicap per sconfiggere i pregiudizi e l'emarginazione conseguente, in modo da rendere il bambino disabile parte integrante della comunità allo stesso titolo di tutte le altre persone.

Nel quinquennio 2017-2022 il Centro si pone questi obiettivi:

- definizione della futura funzione del Centro, cosa che implicherà il cambiamento del nome;
- definizione dei tipi di pazienti da accogliere; l'ambito privilegiato sarà sempre quello delle patologie ortopediche dell'infanzia, ma con gradualità si apriranno possibilità di cura anche per gli adulti;
- individuazione di criteri per la scelta dei consulenti e del personale specialistico.

Arrivo a Milano-Linate dalla 75ª missione • Il nuovo reparto di radiologia • Un bambino di un mese in cura al Centro S.ta Maria

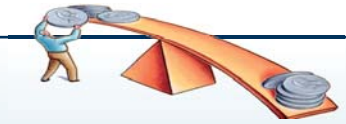
Fra necessità pratiche oggi più urgenti c'è l'aumento dei posti-letto ospedalieri; il Centro attualmente dispone di circa 70 posti, ma si propone per il futuro di portare la propria capacità di accoglienza a 100 posti. L'aumento si potrà ottenere ristrutturando la Maison St. Joseph, ampio edifico costruito (ma non definitivamente completato) accanto al Centro; questa ristrutturazione permetterà di ospitare i pazienti destinati alla riabilitazione fuori dal Centro vero e proprio e liberare in tal modo posti di ricovero ospedaliero.

Sempre in merito alle opere murarie, la Direzione del Centro auspica che si possa pavimentare il cortile antistante l'ingresso dell'ospedale, cortile che durante la stagione delle piogge si trasforma in un luogo fangoso, molto poco igienico.

La costruzione della nuova grande cisterna interrata che la nostra Fondazione ha messo a punto nel mese di ottobre ha portato un grande vantaggio al Centro, che può ora far fronte all'approvvigionamento idrico con maggior tranquillità.

Settore in cui è necessario intervenire è poi quello delle apparecchiature sanitarie; vanno infatti rinnovate le strumentazioni relative al settore anestesia e al laboratorio,, mentre vanno sostituiti i macchinari della radiologia, il trapano chirurgico e il forno del laboratorio delle protesi.

Fondazione Augere - onlus



Resoconto Marzo - Aprile 2017

ENTRATE OFFERTE

Per la Chiesa	€	2.150,00
Funerale Franco Gervasoni	€	150,00
Funerale Giuseppe Rinaldi	€	500,00
Matrimonio	€	200,00
50° nozze	€	50,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	50,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	150,00
Battesimo	€	200,00
Dagli ammalati	€	440,00
Vendita radio parrocchiale (2)	€	120,00
Vendita Zogno Notizie I. (apr. - mag.)	€	231,00
Rinnovo Zogno Notizie I. (Spino)	€	810,00
Rinnovo Zogno Notizie I.	€	50,00
Affitto	€	900,00
Vigili del Fuoco	€	40,00
Per la Chiesa di Foppa	€	200,00
Foppa	€	54,30
San Bernardino (feb.)	€	29,00
Per lumini Via San Bernardino	€	270,00
Carmine N. (feb. - mar. - apr.)	€	580,00
Rasga (ott. - feb.)	€	640,00
Festa a Piazza Martina (16 e 17 gen.)	€	1.817,50
Da suore di Clausura	€	300,00
Quaresima Missionaria Comunità Zogno	€	526,00
Quaresima Missionaria Comunità Ambria	€	97,00
Quaresima Missionaria elementari e medie Zogno/Grumello	€	696,00
Quaresima Missionaria elementari e medie Ambria/Spino	€	97,00
Per Università Cattolica (30 apr.) Zogno	€	473,00
Per Università Cattolica (30 apr.) Ambria/Spino	€	310,00
Per Università Cattolica (30 apr.) Grumello de' Zanchi	€	50,00
Elemosine 27 feb. - 26 mar.	€	2.754,78
Elemosine 27 mar. - 29 apr.	€	3.220,20
Totale	**€**	**18.355,78**

USCITA SPESE ORDINARIE

Cereria	€	1.057,00
Boccettini per acqua benedetta	€	680,00
Abbonamento 2017 Clackson (giornale chierichetti)	€	225,00
Fiori	€	212,00
Lavasecco	€	104,00
Magliette chierichetti	€	80,00
Festa in Seminario 25 apr. chierichetti	€	45,00
Sacchetti ulivi	€	33,00
Buona stampa	€	26,00
Prodotti Pulizia	€	28,50
Spedizione Zogno Notizie (apr. - mag.)	€	33,28
Remunerazione vicario interparrocchiale (mar. - apr.)	€	120,00
Ad organisti	€	700,00
Manutenzione Chiesa San Bernardino	€	600,00
Manutenzione Chiesa Carmine N.	€	400,00
A centro missionario (Quaresima - Unità Pastorale)	€	1.319,00
All'Università Cattolica (Unità Pastorale)	€	833,00
Totale	**€**	**6.495,78**

GIROPASTA del 9 aprile scorso, per il Malawi (a favore della Scuola di Magomero) è stata raccolta l'offerta libera di €. 1.867,00

GIOVANI NOTIZIE & NOTIZIE PER I GIOVANI

Buongiorno cari lettori, siamo alle porte dell'estate e come al solito continua la nostra imperterrita ricerca di spunti interessanti. Non perdiamo tempo e iniziamo dalle nuove tecnologie che da sempre rappresentano un pozzo senza fine di curiosità per la nostra rubrica. Stiamo sempre più assistendo ad una lotta tra titani per conquistare il mercato tecnologico a suon di novità ed è così che, dall'ennesima schermaglia tra Amazon e Google ecco spuntare Google Home, presentato di recente alla conferenza annuale del gigante di Mountain View. In realtà siamo di fronte ad uno strumento non solo interessante dal punto di vista tecnologico, ma soprattutto esemplificativo di come "l'internet delle cose" stia entrando nelle nostre case. Ma cosa è questo internet delle cose?! Ne abbiamo già accennato in qualche puntata precedente: per farla semplice e riprendere un po' il filo del discorso immaginate che tutti i vostri dispositivi casalinghi siano controllabili da remoto e siano in comunicazione tra loro. Con Google Home "l'internet delle cose di casa" inizia a trovare un'assistente virtuale che ci supporta nell'effettuare telefonate, effettuare azioni collegandosi tramite internet a smartphone, tablet, televisione. ci segnala persino automaticamente promemoria e di fatto obbedisce ai nostri ordini e alle nostre richieste. Definiamolo una sorta di Genio della casa, insomma avremo uno schiavetto sempre più disposto ad esaudire ogni nostro desiderio, e se guardiamo un po' più in là possiamo ipotizzare che prossimamente ci verrà proposto e venduto un assistente virtuale che controlleremo vocalmente per realizzare ogni attività casalinga. Mica male questi cervelloni americani, e pensate che rimanendo su suolo statunitense troviamo nuovi spunti anche nell'ambito della medicina. Proprio dagli USA arrivano due importanti invenzioni che riguardano in qualche modo la sfera sessuale. Senza intervenire sull'aspetto etico, è certamente interessante citare queste scoperte per l'interesse scientifico che rappresentano. Facciamo visita ai laboratori della Northwestern University dove sostengono di aver trovato il modo di riprodurre delle ovaie con una speciale stampante 3D alimentata ad idrogel.

I ricercatori hanno stampato una struttura che imita quella delle ovaie: è una sorta di impalcatura costellata di pori, nei quali sono state alloggiate le cellule uovo immature e quelle che le nutrono e le proteggono, cioè i follicoli.

Una volta impiantata nei topi, la struttura si è integrata con gli altri tessuti, si sono formati i vasi sanguigni e sono maturati gli ovuli. Inoltre le ovaie stampate in 3D hanno ripristinato la funzione ormonale ideale per la riproduzione, che ha permesso il concepimento e la nascita dei cuccioli, nonché l'allattamento. Passiamo in un nonnulla dalla sessualità femminile a quella maschile, coinvolta nella prossima scoperta. Pare che due sostanze chimiche presenti nelle piante, chiamate rispettivamente pristimerina e lupeolo, abbiano la capacità di rendere innocui gli spermatozoi a seguito di un rapporto sessuale. Se la pristimerina è più difficile da reperire, il lupeolo invece è presente in molte piante, tra cui l'aloe, le olive e i cavoli. La forza di questi elementi sta nel fatto che riescono a "diminuire" la spinta propulsiva dello spermatozoo nel momento in cui sta per fecondare l'uovo. A detta degli scienziati coinvolti nella ricerca, questi due elementi, somministrati sotto forma di cerotti e pillole, una volta messi in circolo nell'organismo potranno eliminare ogni probabilità di fecondazione. Al di là dell'aspetto etico, certamente siamo di fronte a due scoperte scientifiche potenzialmente rivoluzionarie. Ci avviciniamo alla conclusione e probabilmente allo spunto più interessante di questa edizione, uno stimolo per indurre le nuove generazioni ad investire nell'italianità. Di cosa stiamo parlando? L'Agenzia del Demanio ha messo a bando gratuito ben 100 strutture di proprietà dello Stato tra case cantoniere, castelli e masserie per permettere a giovani associazioni, imprenditori ed enti di ristrutturare tali fabbricati abbandonati e dispersi lungo la Via Appia, la Via Francigena, il Cammino di Francesco, il Cammino di San Benedetto e le ciclovie Vento, Sole e Acqua (Acquedotto Pugliese). Entro l'estate, gli immobili saranno dati in concessione gratuita (9 + 9 anni) o in concessione di valorizzazione (fino a 50 anni), ma se non siete ancora pronti non disperatevi: il progetto verrà riproposto nel 2018 e nel 2019 sempre dando in concessione 100 immobili ogni anno.

Non solo, dal Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) arriveranno 3 milioni di euro (attraverso 4 bandi) per fornire un tutoraggio alle start up che parteciperanno al progetto, accompagnandole nei primi 2 anni di vita.

Insomma le opportunità e le novità ci sorprendono ogni giorno, tocca a noi scoprirle e sfruttarle al meglio... stiamo sul pezzo!

Riky

La nuova Casa Museo Bortolo Belotti tra arte, storia e politica

Sabato 6 maggio è stata inaugurata la Casa Museo Bortolo Belotti di Zogno con la presentazione del nuovo percorso turistico-culturale legato alla figura del politico, storico, poeta e giurista zognese. Bortolo Belotti è considerato la figura più importante del '900 in Valle Brembana. Questa apertura da nuova luce alla "Villa Belotti", la residenza che con il suo parco ricco di busti in pietra di Sarnico, realizzati dallo scultore Nino Galizzi, era la dimora di Bortolo Belotti durante le vacanze e i fine settimana, lontano dalla politica romana. Il Belotti, qui recuperava i contatti con gli amici e accoglieva importanti personalità, come Luigi Einaudi o Angelo Roncalli, non ancora papa. È il piano nobile della villa (sopra le sale della biblioteca civica) a ospitare la pinacoteca con le ventisei opere d'arte di grande pregio, fra quadri e sculture, appartenute a Bortolo Belotti e concesse al comune di Zogno dal nipote dell'ex parlamentare del Regno d'Italia, l'avvocato Gianluca La Villa. Il primo tassello è stato la riqualificazione della villa con la sistemazione dello studio, che, arredato con mobili originali, custodisce l'archivio di Bortolo Belotti, nel quale si possono trovare anche lettere autografe di D'Annunzio. A dare ulteriore lustro a questo nuovo museo di Zogno sono i quadri concessi in uso al Comune di Zogno dall' avvocato La Villa, richiesti dall'amministrazione per questa nuova realizzazione, con l'intento di ricordare il politico zognese e la sua passione per l'arte nella ricorrenza dei 140 anni dalla nascita. Gianluca La Villa ricorda che, seppur non abbia mai conosciuto il nonno, è certo che lui apprezzasse molto i quadri che acquistava con oculatezza, facendoli ripulire o restaurare; l'idea della pinacoteca-Museo è stata pensata ed accettata subito dalla famiglia La Villa che ha messo a disposizione in comodato ventennale la collezione, con l'obiettivo di farla conoscere.

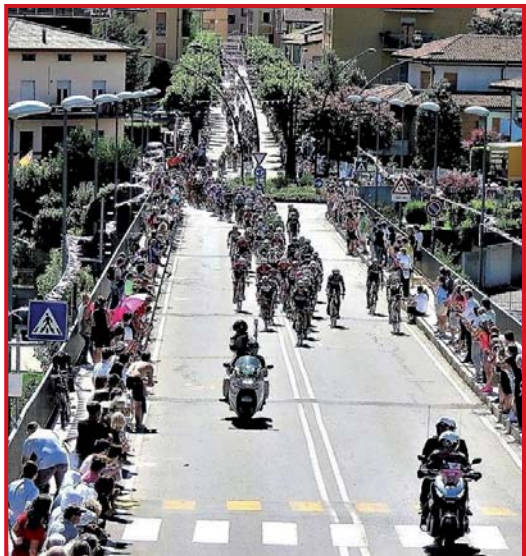
Ritratto di Bortolo Belotti,
Luigi Brignoli - Scuola italiana

Un collezione che fa della villa un vero e proprio museo, un luogo della memoria, ma soprattutto un sito di ispirazione poetica e culturale. Qui, Bortolo Belotti ha composto "Storia di Bergamo e dei bergamaschi". La galleria darà ancor più lustro a questo luogo, significativo per tutta la comunità. La casa museo è solo un tassello del progetto turistico che insiste sulla «Rete culturale diffusa» e che comprende il Museo della Valle, il Museo di San Lorenzo, il Museo del soldato, le Grotte delle meraviglie e i Roccoli, dove i visitatori, con postazioni dotate di totem informativi, attraverso una app potranno ricevere informazioni multimediali dai portatili.

GP

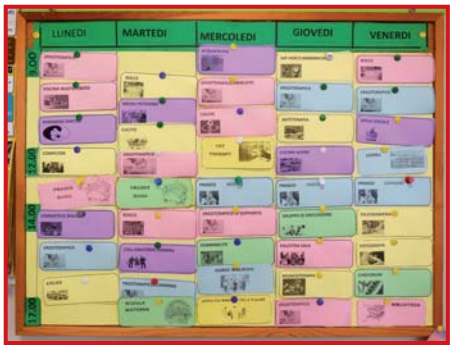
Casa Museo, la sala

Domenica 21 maggio 2017 - Passaggio del 100° Giro d'Italia nel centro storico di Zogno



Lavorare Insieme, Koinè, Il Consorzio La Cascina e Oikos: quattro cooperative, una sola visione

Sabato 13 maggio si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede della cooperativa sociale Koinè di Villa d'Almè, che si occupa di inserimenti lavorativi. La decisione di acquisire una nuova sede si è resa necessaria per gli attuali volumi di lavoro e consentirà di dare lavoro a un numero maggiore di soggetti svantaggiati. Koinè fa parte di una rete di cooperative che hanno condiviso territorio, genesi, appartenenza all'Acli e quella al consorzio Ribes. Approfittiamo di questo spazio per presentare queste quattro realtà.



La prima a nascere è Lavorare Insieme, una cooperativa sociale che si occupa di servizi per persone diversamente abili, nata ad Almè trentadue anni fa, dalle famiglie e per le famiglie, che, con il sostegno di parrocchie, Comuni, Acli, Caritas, ANFFAS e volontariato locale, cercavano attività da far fare ai loro figli disabili al termine del percorso scolastico. Lavorare Insieme lavora attualmente con circa 500 famiglie, occupando 340 dipendenti di cui 83% con contratti a tempo indeterminato. Questa organizzazione negli anni ha contribuito in maniera decisiva a far nascere nuove realtà cooperative e associative per moltiplicare l'offerta di opportunità e servizi. Tra queste c'è proprio Koinè.

Koinè è una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che nasce nel 1993 in seguito alla legge 381 del 1991 che disciplina le cooperative sociali: con la distinzione tra cooperative di tipo A, che offrono servizi, e di tipo B, che offrono inserimenti al lavoro. Lavorare Insieme continua a offrire servizi educativi e socio-sanitari, e aiuta a fondare la cooperativa Koinè, cui viene affidato in toto l'attività di inserimento al lavoro.

Svolgendo principalmente assemblaggio per conto di terzi, dà lavoro a 45 persone, di cui 23 - più della metà - svantaggiate. Koinè crede al lavoro come strumento riabilitativo e d'integrazione sociale, perché attraverso il lavoro la persona acquista dignità e consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società. Il lavoro è anche un mezzo importante per il superamento di situazioni di emarginazione, nonché di aiuto allo sviluppo dell'autonomia della persona.

Il Consorzio La Cascina è stato costituito da realtà associative e della cooperazione sociale con il fine di progettare e gestire servizi e attività di carattere residenziale e semiresidenziale a favore delle persone con disabilità fisica e intellettiva, per fornire risposte abitative e residenziali a persone adulte con disabilità. Ci si era infatti resi conto che non bastava più offrire servizi solamente durante il giorno, ma che alcune persone necessitavano di un servizio più completo: una casa in cui vivere.

Oggi conta ben quattro servizi di residenzialità, due a Villa d'Almè, una ad Almè, e una a Torre Boldone, e dalla decina di ospiti iniziali oggi ne ospita 38.

Nel 2002, partendo dal vigneto presente sul terreno di Cascina, si dà vita a una nuova cooperativa di inserimento lavorativo, Oikos, che si occupa di manutenzione del verde anche attraverso il *tree climbing*, di pulizie, e di produzione di vino.

Le quattro cooperative vogliono essere una presenza viva e aperta all'interno delle comunità locali nelle quali operano e abitano, con l'intento di costruire legami sociali e relazionali grazie ai quali le persone svantaggiate possano crescere, esprimersi e trovare la propria felicità e realizzazione. Inoltre, le cooperative operano non solo per dare risposta a bisogni individualizzati delle persone disabili e delle loro famiglie, ma anche per diffondere un modello culturale e sociale di inclusione delle persone disabili nella società.

Ferdinando Giuliani
Coordinatore del gruppo di comunicazione
delle quattro cooperative

Per contatti:
Dario D'Angelo: cellulare: 320 7451755
dario.dangelo127@gmail.com
Segreteria del Gruppo di Comunicazione
delle quattro cooperative

CASE IN FESTA con tanti auguri di cuore a tutti

Ai "novelli sposi"

ROSANGELA e GIAMPIETRO CARMINATI
nel 50° di nozze l'1 aprile 2017
Festeggiati domenica 9 aprile
alla S. Messa delle ore 10.30

ELSA ed EZIO FERRARI
nel 40° di nozze il 28 maggio 2017
Festeggiati in occasione della S. Cresima
del nipote Alessandro alle ore 10.30

GIANNI e MARIA CARMINATI
nel 57° di nozze il 14 maggio 2017
festeggiati a Sant'Eurosia

Festa degli anniversari di matrimonio

Classe 1967 in festa

Sposi in Cristo

SELENA CARMINATI e **MIRKO BONI**
sposati il 29 aprile 2017

LAURA RIGAMONTI e **FABIO MAZZOLENI**
sposati il 20 maggio 2017

Battezzati in Cristo

SOFIA CERONI di Giorgio e Sabrina Forcella
nata il 12 ottobre 2016, battezzata il 26 marzo 2017

FILIPPO VITALI di Paolo e Giulia Ceroni
nato il 17 ottobre 2016, battezzato il 26 marzo 2017

SOFIA CARRARA di Vladimir e Orietta Locatelli
nata il 7 settembre 2016, battezzata il 23 aprile 2017

DIEGO NORMANNI di Alex e Giulia Jadoul
nato il 24 settembre 2016, battezzato il 23 aprile 2017

DAVIDE MICHELETTI di Loris e Barbara Torriani
nato il 26 gennaio 2017, battezzato il 21 maggio 2017

NICOLA AMBROSIONI di Mattia e Manuela Gherardi
nato il 13 febbraio 2016, battezzato il 21 maggio 2017

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

LORENZO CORTINOVIS
† 4 ottobre 1962

ANGELA PESENTI
ved. Cortinovis
† 9 maggio 1968

GASPARE CORTINOVIS
† 8 novembre 2004

M. BARBARA CORTINOVIS
ved. Sonzogni
† 15 settembre 2005

PIERINA CORTINOVIS
ved. Rous
† 3 giugno 2008

CESARINA CORTINOVIS
† 29 ottobre 2014

ANTONIA CORTINOVIS
ved. Hominal
† 6 febbraio 2016

GIUSEPPINA CORTINOVIS
ved. Mazzoleni
† 6 aprile 2017

PIETRO SONZOGNI
† 5 luglio 1966

ANGELA CERONI
ved. Sonzogni
† 14 febbraio 2002

PIETRO SONZOGNI
† 16 dicembre 2013

GIULIANO SONZOGNI
† 19 luglio 2006

CARLO RINALDI
† 2 giugno 1978

MIRELLA RINALDI
in Mosca
† 28 maggio 2004

MARIKA RINALDI
† 3 agosto 2007

SALVATORE FUSTINONI
† 29 agosto 1988

ANGELA SONZOGNI
ved. Fustinoni
† 7 luglio 1993

PIETRO FUSTINONI
† 3 luglio 1998

ANNAMARIA PESENTI
† 1 aprile 1987

GIUSEPPE AVOGADRO
† 31 luglio 1987

GIOVANNI NOSARI
† 3 luglio 1993

LIDIA CARMINATI
in Pesenti
† 3 ottobre 1994

GIOVANNI PESENTI
† 14 luglio 2012

Eccovi insieme come allora per ricordarvi nei nostri cuori.

PIETRO CORTINOVIS
† 31 luglio 1996

ANGELO MAZZOLENI
† 30 giugno 2008

ANTONIA CARMINATI
in Sonzogni
† 12 aprile 2001

BERNARDO SONZOGNI
† 28 luglio 2007

VINCENZO CAPELLI
† 13 agosto 2006

ANGELA PESENTI
ved. Capelli
† 30 giugno 2014

VITTORIO POLLI
† 27 luglio 2007

ANNAMARIA STOPPANI
ved. Polli
† 10 giugno 2012

SERGIO COLLEONI
† 15 luglio 2008

IRMA LAZZARONI
ved. Magni
† 21 giugno 2009

ZELINDA CALVI
ved. Carrara
† 1 luglio 2009

FRANCESCO PESENTI
† 17 giugno 2010

ELDA BONFANTI
in Mazzoleni
† 14 marzo 2013

LUCA NAVA
† 18 maggio 2014

PAOLO VITALI
† 29 giugno 2014

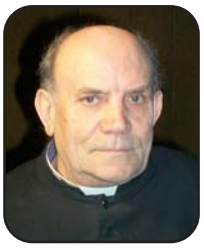
Che l'alba di ogni giorno ci porti sempre la luce del tuo sorriso.

DANIELA PESENTI
in Sonzogni
† 30 giugno 2015

GABRIELLA LEIDI
in Gotti
† 24 aprile 2016

GIAMPIETRO CARMINATI
† 24 maggio 2016

MARIA SONZOGNI
in Tassi
† 24 marzo 2017



don ETTORE VITALI
† 19 giugno 2002

Hanno raggiunto la Casa del Padre

10 - **Maria Sonzogni in Tassi**, di anni 81 il 24 marzo
11 - **Giuseppina Cortinovis ved. Mazzoleni**, di anni 95 il 6 aprile
12 - **Fausto Rondelli**, di anni 78 il 16 maggio

Grumello de' Zanchi

Egidio Zanchi, di anni 86 il 15 aprile

Ci siamo vissuti per poco tempo, ma quel piccolo mondo l'abbiamo portato sempre con noi. La porta della nostra casa aperta sempre, giorno e notte. L'accoglienza a qualsiasi persona varcasse la soglia di casa, l'allegria delle nostre feste, ma anche la dignità e la forza di restare uniti nei momenti difficili. Il calore e l'amore che si respiravano in quella casa, ci hanno permesso di vivere con serenità anche il mondo senza di Voi.
Grazie

MARIO MARCONI
† 11 luglio 1976

ROSETTA LAZZARONI ved. Marconi
† 19 settembre 1987

LUCA PALAZZI
† 16 giugno 2016

Mio amato Luca, è già passato un anno, ma io seduta sul divano con la tua piccola Dea, mi illudo ancora di vederti entrare da quella porta con quel tuo bel sorriso. Sei sempre nel mio cuore e prego perché tu mi dia la forza per superare questo immenso dolore che non mi abbandonerà mai, perché quel giorno una parte di me è volata via con te... mi manchi immensamente...

Ti voglio bene, la tua mamma

Ciao fratellone, dopo un anno non riusciamo ancora a crederci perché tu continui a vivere nei bellissimi ricordi delle nostre avventure, ma che ora fanno troppo male. Eri un ragazzo così dolce e sensibile, un fratello rispettoso e protettivo e un figlio amorevole. Purtroppo la vita è ingiusta e troppo assurda per capire, ma se ti ha voluto far diventare un Angelo così presto, siamo sicuri che hai missioni più grandi e importanti da compiere. Non c'è giorno che non ti pensiamo... Ci manchi immensamente...

Ari e Fabio

GIACOMO CORNOLDI
(Brembilla)
† 22 aprile 2017

A MINO
Pensavamo di regalarti il nostro tempo, durante ogni incontro: e invece sei stato tu, alla fine, a donarci il tuo...
e a riempirci di meraviglia e stupore che dissipava ogni angoscia e dolore.
Come l'aratro prepara la terra ad accudire i semi, così tu, da buon contadino, sei sempre rimasto con umiltà e lungimiranza a curare i germogli, nella certezza che Nostro Signore sa ciò di cui abbiamo bisogno.
Ci hai insegnato lo spirito di comunione, la fraternità, l'amore per la famiglia e le tradizioni, nello sforzo sereno di rinnovarci, sempre.
Ciao, buon viaggio!

Pierluigi e famiglia Andriolo

...li amò sino alla fine... Gv 13,1